

Le "DIACONIE"

Nella nostra diocesi la Comunità diaconale è attualmente composta da ~~46~~ diaconi (alcuni a riposo), da ~~15~~ aspiranti più il Gruppo propedeutico (6).

Ordinariamente esercitano il ministero nella loro parrocchia di residenza. Gli ambiti di servizio sono diversi: liturgico, caritativo, catechistico.

Cosa sono.

Con il termine "Diaconie" si intende *un gruppo di diaconi che, su mandato del Vescovo, esercita il proprio ministero in collaborazione con sacerdoti e laici, in alcune situazioni particolarmente bisognose, coinvolgendosi in prima persona con modalità da studiare assieme agli operatori pastorali del territorio.*

Ambiti di ministero.

Gli ambiti di servizio, a mo' di esempio, potrebbero essere i seguenti:

- Pastorale sociale: in stretta collaborazione con l'Ufficio diocesano di pastorale sociale. Si potrebbero prendere in esame alcune parrocchie o Zone pastorali nelle quali promuovere una sensibilizzazione alla pastorale sociale, alla quale oggi le parrocchie faticano a dedicare un'attenzione pastorale.
- Pastorale della carità e della salute: anche qui, in stretta collaborazione con la Caritas diocesana e l'Ufficio diocesano della pastorale della salute, ci si potrebbe dedicare a qualche particolare situazione di disagio sociale o a qualche Zona pastorale, che fa più fatica a promuovere una pastorale della carità e della salute. Anche in questo ambito l'azione pastorale non dev'essere sostitutiva, ma promozionale, rispetto ai sacerdoti e ai laici suscitando e formando operatori e volontari in modo che sempre meglio possano svolgere il loro compito educativo all'interno delle comunità di appartenenza; potranno promuovere un'attenzione particolare verso gli immigrati e gli ammalati, anzi suscitare una vera e propria pastorale ad essi rivolta.
- Pastorale giovanile: è certamente una delle "periferie esistenziali" a cui dedicare particolare attenzione e amore. La presenza di diaconi e delle loro spose, con particolari competenze ed esperienze, potrebbero potenziare l'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, nel quale approfondire le problematiche e programmare interventi. Un'attenzione particolare andrà posta alla dimensione formativa e vocazionale, anche in senso specifico.
- Sostenere e animare le piccole comunità periferiche (ad esempio Zona pastorale di Sogliano-Borghetti-Roncofreddo). L'assenza del sacerdote in modo stabile e la difficoltà di avere ministri istituiti rischiano di rendere queste piccole comunità sempre più spente e con il sintomo dell'abbandono. La funzione dell'équipe diaconale può essere orientata soprattutto a curare la formazione e a promuovere ministeri diversi, che portano la comunità ad essere gradualmente capace di andare avanti autonomamente. Naturalmente il tipo di presenza e le iniziative andranno studiate e decise con i sacerdoti e i Consigli Pastoralisti della Zona Pastorale.
- Promuovere una collaborazione stabile con gli operatori pastorali dei carcerati. In un incontro apposito don Nevio ha dato dei suggerimenti preziosi per i diaconi che vorranno impegnarsi in questo mondo così sconosciuto, ma tanto bisognoso di cura umana, spirituale e pastorale. Una diaconia potrebbe affiancare all'interno del carcere don Nevio nel suo

lavoro di assistenza spirituale e materiale ai carcerati, trovando poi un suo spazio specifico (ad esempio nell'organizzazione di momenti di preghiera, di dibattiti o di iniziative culturali e spirituali, nel lavoro di assistenza spirituale e legale ai familiari ...); altri diaconi potrebbero invece supportarlo nelle attività della Casa di Pronto Soccorso Sociale di S. Aquilina, sempre stracolma di persone fragili e difficili in cerca di aiuto; altri diaconi ancora potrebbero creare occasioni di incontro delle realtà ecclesiali con il carcere, ad esempio dei veri e propri gemellaggi tra parrocchie e carcere o adozioni a distanza di carcerati.

- Continuare e potenziare l'animazione dell'Ufficio diocesano di pastorale della famiglia.

Finalità.

Al di là degli ambiti specifici di servizio, le Diaconie potranno raggiungere lo scopo di:

- sottolineare concretamente la dimensione diocesana dell'ordinazione diaconale;
- superare una valorizzazione del diaconato in funzione prevalentemente liturgica e parrocchiale;
- dare un contributo significativo a degli aspetti della vita pastorale particolarmente delicati;
- valorizzare i carismi propri di ogni diacono;
- orientare la formazione degli aspiranti a partire dalle attitudini personali e dalle necessità della Chiesa locale e del territorio

Sembra bene che le diaconie siano composte da almeno 3 diaconi e che operino nell'ambito per il quale i diaconi hanno un'esperienza e una propensione particolare.

Saranno previsti momenti di comunicazione e di verifica all'interno della comunità diaconale e delle strutture diocesane.